



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

La tartaruga rossa

Area tematica: Educazione all'ambiente
Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

LA TARTARUGA ROSSA

(Tit. orig.: La tortue rouge)

Scheda tecnica e artistica

R.: Michael De Wit; mus.: Laurent Perez; prod.: Rémi Burah, Olivier Père, Isao Takahata, Studio Ghibli; distr.: Bim Distribuzione. Francia, Belgio, Giappone, 2016, 80'. Animazione

La trama

Un anonimo naufrago sfugge dal mare in tempesta raggiungendo la spiaggia di una piccola isola disabitata. Qui, inizia ben presto a costruire una piccola zattera, determinato a prendere il largo e ad abbandonare l'isola. Dopo pochi metri dalla costa, tuttavia, un forte urto proveniente dal mare distrugge la zattera, costringendo il naufrago a tornare a riva. Simili colpi distruggono anche la seconda zattera costruita dal naufrago, più solida e resistente. Il colpevole degli urti si rivela presto essere un'enorme tartaruga rossa apparentemente intenzionata a non lasciarlo partire.

Il regista Michael De Wit

Nato nel luglio 1953 ad Abcoude, Paesi Bassi, Michael De Wit è un illustratore, animatore e regista olandese. Dopo aver diretto diversi cortometraggi a partire dal 1979, *La tartaruga rossa* è il suo primo lungometraggio.

Commento del regista

«La mia passione è sempre stata la natura, in senso lato, non solo parlando di piante e animali: la luce, l'ambiente che ci circonda, la morte. Il protagonista prima combatte la natura, poi l'abbraccia. L'innamoramento stesso tra un uomo e una donna l'ho pensato come naturale, spontaneo, senza corteggiamento. Se c'è un'idea di libertà, è che la libertà sta nel non separarsi mai dalla natura.»

Parliamo di... contenuti

Apparentemente ostile e minacciosa, la tartaruga rossa viene catturata, rivoltata e picchiata con forza perché colpevole di aver sabotato i tentativi di fuga dall'isola da parte del naufrago. Solo in seguito la misteriosa creatura, ormai prossima alla morte, si trasforma in una giovane donna, di cui il naufrago si innamora e con cui inizia a vivere felicemente sull'isola. La trasformazione della tartaruga da creatura minacciosa a compagna di vita amata è emblematica di come anche ciò che apparentemente può apparire pericoloso, ostile e nemico, può rivelarsi poi innocente e persino benevolo. Perché credi che la tartaruga rossa abbia voluto distruggere le zattere del naufrago? Perché, secondo te, la donna permette al figlio di partire dopo aver invece impedito la fuga al naufrago, anni prima? Che rapporto credi ci sia tra la trasformazione della tartaruga in donna e la trasformazione inversa della donna in tartaruga alla fine del film?

E ora parliamo di... regia

Lo stile dell'animazione di questo film è estremamente semplice: i tratti dei disegni sono essenziali e i colori pochi. Considerato il recente sviluppo delle tecnologie digitali, è piuttosto insolito scegliere uno stile tanto semplice e lineare per un film d'animazione: perché credi che il regista abbia operato questa scelta? Quale effetto suscitano in te le illustrazioni dei volti, degli animali e dei paesaggi?

di... sceneggiatura

Il film è pressoché muto: gli unici rumori appartengono all'ambiente dell'isola. Nonostante i personaggi non pronuncino alcuna battuta, le loro emozioni e i loro pensieri sono perfettamente comunicati allo spettatore attraverso le illustrazioni dei loro volti e la narrazione delle loro azioni. Che effetto suscita in te il silenzio dei personaggi? Credi che questa scelta appesantisca il film o, piuttosto, che renda più efficace la comunicazione emotiva con lo spettatore?

di... storia del cinema

Questo film è prodotto dallo Studio Ghibli, il più noto studio cinematografico giapponese d'animazione, produttore dei capolavori di Hayao Miyazaki e Isao Takahata. Lo stile delle storie firmate Studio Ghibli, sospese tra sogno e realtà, è ben evidente anche in *La tartaruga rossa*. Conoscevi i film prodotti da questo studio cinematografico? Prova a fare qualche ricerca su internet sulla storia dello Studio, scoprirai che ha rappresentato una pietra miliare della storia dell'animazione mondiale e tutt'oggi riveste un ruolo molto importante nella diffusione del genere.

Notizie e curiosità

- Il film è stato presentato al festival di Cannes 2016 nella sezione Un Certain Regard ed è stato Candidato agli Oscar 2017 come Miglior film d'animazione.
- De Wit era già conosciuto e apprezzato da Hayao Miyazaki, tanto che il Maestro selezionò personalmente il film per il suo studio insistendo sulla conduzione esclusiva del progetto da parte di De Wit.

E ora largo alla creatività!

Il figlio del naufrago saluta i genitori e parte alla scoperta del mondo scortato da tre grosse tartarughe marine: immagina il proseguimento delle sue avventure e prova a scrivere la sua storia a partire dal momento in cui salpa dall'isola. Puoi illustrare le storie che inventi e se sei soddisfatto del risultato, postarle **sulla pagina facebook Schermi di classe**. **Potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

La tartaruga rossa ti è piaciuto?

Ti consigliamo di approfondire i grandi classici prodotti dallo Studio Ghibli, come *Nausicaa nella valle del vento* (1984), *La principessa Mononoke* (1997) o *La città incantata* (2001).